



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

UIBM

DOMANDA NUMERO	101999900785546
Data Deposito	10/09/1999
Data Pubblicazione	10/03/2001

Sezione	Classe	Sottoclasse	Gruppo	Sottogruppo
A	47	B		

Titolo

PIEDISTALLO PER TAVOLI O SIMILI.

10 SET. 1999



1 Classe Internazionale: A47B 91/12.

2 Descrizione del trovato avente per titolo:

3 "PIEDISTALLO PER TAVOLI O SIMILI"

4 a nome EFFEZETA Srl di nazionalità italiana con sede

5 in Via Manzano, 70/1 - 33040 - PREMARIACCO (UD)

6 dep. il 10 SET. 1999¹ n.

UD 99A000167

* * * * *

8 CAMPO DI APPLICAZIONE

9 Forma oggetto del presente trovato un piedistallo
10 per tavoli o simili quali, a titolo esemplificativo
11 non limitativo, piani di appoggio ad uso domestico,
12 ad uso ufficio o per utilizzi più generali, od anche
13 per altri oggetti di arredamento utilizzati in
14 appoggio a pavimento, quali ad esempio attaccapanni,
15 basamenti od altro ancora.

16 Il piedistallo secondo il trovato è del tipo
17 generale presentante un elemento centrale
18 sostanzialmente verticale rispetto al piano di
19 supporto, associato sul lato di appoggio a due
20 elementi che si intersecano sostanzialmente
21 ortogonalmente ed hanno la funzione di piedi.

22 STATO DELLA TECNICA

23 Sono noti vari tipi di piedistalli costituiti da
24 un unico elemento centrale verticale, su cui viene
25 fissato, ad esempio, il piano di lavoro del tavolo.

Il mandatario
GIAN CARLO DAL FORNO
STUDIO GLP S.r.l.
P.le Cavedalis, 6/2 - 33100 UDINE

10 SET. 1999



1 Detto elemento centrale è associato inferiormente
2 ad elementi di appoggio aventi funzioni di piedi.

3 I piedistalli noti presentano in generale
4 inconvenienti di industrializzazione, di
5 maneggevolezza, di sicurezza e di trasporto.

6 Un primo inconveniente è quello di dover essere
7 sottoposti, al fine di ottenere un prodotto finito
8 atto all'utilizzo, a più fasi lavorative allo scopo
9 di garantire una sufficiente stabilità.

10 Sull'elemento centrale gli elementi di appoggio,
11 qualsiasi sia la loro forma, vengono generalmente
12 saldati a costituire un corpo unico.

13 Tale tecnica presenta molteplici inconvenienti
14 operativi ed economici, necessitando di più fasi
15 lavorative per l'ottenimento del prodotto finito.

16 Alla fase lavorativa della saldatura, infatti,
17 deve seguire il suo controllo tecnico e,
18 successivamente, la sua rifinitura al fine di
19 asportare le bave createsi.

20 Inoltre, si creano problemi e costi maggiori nelle
21 fasi successive di cromatura o finitura in genere.

22 I piedistalli così realizzati, inoltre, presentano
23 l'inconveniente del rischio di formazione di ruggine
24 in corrispondenza delle saldature prima della fase
25 di cromatura o finitura.

Giancarlo Dal Forno
GIAN CARLO DAL FORNO
STUDIO GLP S.r.l.
P.le Cavedalis, 6/2 - 33100 UDINE

10 SET. 1999



1 I piedistalli noti realizzati in corpo unico
2 presentano un ulteriore e grave problema costituito
3 dall'ingombro che creano una volta che sono
4 definitivamente assemblati.

5 Questo problema, poi, si riflette sull'imballaggio
6 e sul costo di trasporto dei piedistalli stessi che,
7 occupando molto spazio per la disposizione degli
8 elementi di appoggio che sono disposti su rispettivi
9 piani tra loro ortogonali, apportano un ulteriore
10 aggravio dei costi.


11 Sono noti piedistalli di tipo smontabile i quali
12 anch'essi presentano numerosi svantaggi.

13 Sono noti ad esempio piedistalli che presentano
14 elementi meccanici d'incastro tra l'elemento
15 centrale e gli elementi di appoggio.

16 Questi elementi d'incastro, oltre ad essere
17 tecnicamente complessi, costituiscono un aggravio di
18 costo nella produzione del piedistallo sia per le
19 ulteriori fasi lavorative che richiedono, sia per la
20 presenza dell'elemento in sè.

21 A ciò si deve aggiungere che detti elementi
22 meccanici d'incastro limitano la maneggevolezza del
23 prodotto riducendone la praticità.

24 I piedistalli con elementi meccanici d'incastro,
25 infine, oltre ad essere più complessi e costosi,


GIAN CARLO DAL FORNO
STUDIO GLP S.r.l.
P.le Cavedalis, 6/2 - 33100 UDINE

70 SET. 1999



1 presentano il problema della sicurezza e della
2 stabilità quando vengono sottoposti alle ripetute
3 sollecitazioni derivanti dall'uso, in quanto nel
4 tempo si vengono a determinare dei giochi negli
5 accoppiamenti che rendono instabile la struttura del
6 piedistallo.


7 In generale, inoltre, gli elementi di appoggio
8 sono costituiti da un unico pezzo che occupa molto
9 spazio, oppure sono costituiti da più pezzi il che
10 rende complicata e poco pratica la loro
11 applicazione.

12 Un altro inconveniente dei piedistalli noti del
13 tipo smontabile deriva dal fatto che i due elementi
14 di appoggio non sono fra loro intercambiabili, ma
15 presentano una dimensione diversa in relazione alla
16 loro posizione di montaggio sull'elemento centrale;
17 ciò può determinare errori nella spedizione e
18 problemi derivanti dal montaggio finale.

19 Per ovviare agli inconvenienti della tecnica nota
20 e per ottenere altri ed ulteriori vantaggi la
21 proponente ha studiato, sperimentato e realizzato il
22 presente trovato.

23 ESPOSIZIONE DEL TROVATO

24 Il presente trovato è espresso e caratterizzato
25 nella rivendicazione principale.


Il mandataro
GIAN CARLO DAL FORNO
STUDIO GLP S.r.l.
P.le Cavedalis, 6/2 - 33100 UDINE

10 SET. 1999



1 Altri aspetti innovativi del presente trovato sono
2 espressi nelle rivendicazioni secondarie.

3 Uno scopo del trovato è quello di realizzare un
4 piedistallo del tipo sopra descritto costituito da
5 un elemento centrale e da una coppia di elementi di
6 appoggio che, in condizione assemblata, si
7 dispongono ortogonali fra loro, e di cui almeno uno
8 è separabile dall'elemento centrale.

9 Secondo una soluzione preferenziale, entrambi
10 detti elementi di appoggio sono separabili
11 dall'elemento centrale.

12 Gli elementi di appoggio, in una soluzione del
13 trovato, sono costituiti da semicerchi; nel seguito
14 della descrizione si farà particolare riferimento a
15 tale soluzione preferenziale.

16 Secondo una variante, detti elementi di appoggio
17 sono almeno parzialmente rettilinei.

18 In un'altra soluzione preferenziale, i semicerchi
19 presentano uguale lunghezza.

20 L'accoppiamento fra semicerchi ed elemento
21 centrale viene ottenuto facendo passare tali
22 semicerchi da parte a parte attraverso due
23 rispettive coppie di fori allineati, previsti ad
24 altezze diverse in prossimità dell'estremità rivolta
25 verso il pavimento dell'elemento centrale.

Gian Carlo Dal Forno
GIAN CARLO DAL FORNO
STUDIO GLP S.r.l.
P.le Cavedalis, 6/2 - 33100 UDINE

10 SET. 1999



1 Nel caso in cui i semicerchi abbiano uguale
2 lunghezza, almeno uno di essi presenta alle sue
3 estremità piedini regolabili al fine di livellare il
4 piedistallo su uno stesso piano d'appoggio.

5 I due semicerchi presentano due rispettivi fori
6 che, nella posizione montata sull'elemento centrale,
7 sono allineati l'uno all'altro in sostanziale
8 corrispondenza con l'asse verticale dell'elemento
9 centrale.

10 Entro detti fori può così essere inserito un unico
11 perno di fissaggio mediante il quale si completa
12 l'assemblaggio fra semicerchi ed elemento centrale.

13 Almeno il foro del semicerchio posto in posizione
14 più alta sull'elemento centrale è filettato od
15 autofilettante al fine di bloccare tale perno di
16 fissaggio.

17 L'inserimento di detto perno di fissaggio rende
18 solidali i due semicerchi l'uno all'altro e
19 contemporaneamente definisce la posizione di vincolo
20 tra i due semicerchi e l'elemento centrale.

21 Un primo vantaggio del trovato è quello di
22 realizzare un piedistallo che può essere facilmente
23 e rapidamente assemblato e/o smontato da chiunque.

24 Un secondo vantaggio industriale è quello relativo
25 alla possibile uniformità di produzione dei due

10 SET. 1999



1 semicerchi costituenti gli elementi di appoggio, i
2 quali possono essere uguali fra loro.

3 Questa uniformità, unita al fatto che non sono
4 necessarie né saldature, né particolari accorgimenti
5 tecnici per vincolarli all'elemento centrale,
6 permette una forte riduzione dei tempi e dei costi
7 di produzione ed evita eventuali errori ed
8 inconvenienti nel montaggio.

9 Inoltre, la facilità con cui vengono assemblati
10 gli elementi del piedistallo arricchiscono il
11 trovato di una notevole praticità.

12 Tale praticità fa sì che chiunque possa assemblare
13 con estrema rapidità l'elemento centrale con i due
14 semicerchi.

15 Oltre a quanto sopra, il presente trovato apporta
16 un notevolissimo vantaggio in termini di costi e
17 spazi necessari per il packaging e la spedizione.

18 Infatti, poichè il piedistallo secondo il trovato
19 è costituito da tre elementi principali fra loro
20 dissassemblabili, i quali presentano ciascuno uno
21 sviluppo sostanzialmente su un unico piano, ne
22 risulta che possono essere drasticamente ridotti gli
23 spazi occupati dal prodotto disassemblato.

24 L'ottimizzazione degli ingombri comporta grossi
25 vantaggi, quali la riduzione dei costi di spedizione


Il mandatarario
GIAN CARLO DAL FORNO
STUDIO GLP S.r.l.
P.le Cavedalis, 6/2 - 33100 UDINE

10 SET. 1999



1 ed il miglior sfruttamento degli spazi di magazzino.
2 Secondo una variante, i due semicerchi possono
3 avere lunghezza diversa, ed essere dimensionati in
4 funzione della loro posizione rispetto all'elemento
5 centrale. Ciò permette di evitare l'inserimento alle
6 estremità di almeno un semicerchio di piedini
7 regolabili.

8 Secondo un'ulteriore variante, un semicerchio dei
9 due costituenti l'elemento d'appoggio è in corpo
10 unico con l'elemento centrale, essendo l'altro
11 semicerchio separato da esso e montabile in un
12 secondo momento.

13 Infine, secondo una variante il perno di fissaggio
14 può essere costituito, a titolo esemplificativo non
15 limitativo, da una vite, o una brugola, o tirante.

16 ILLUSTRAZIONE DEI DISEGNI

17 Queste caratteristiche e vantaggi del trovato
18 diverranno evidenti dalla lettura della seguente
19 descrizione di una realizzazione preferenziale,
20 fatta a titolo esemplificativo, non limitativo, con
21 riferimento alle tavole allegate, in cui:

- 22 - la fig. 1 illustra una sezione parziale di un
23 tavolo a cui si applica il piedistallo
24 secondo il trovato;
25 - la fig. 2 illustra un esploso del piedistallo

10 SET. 1999



1 secondo il trovato.

2 DESCRIZIONE DELLA REALIZZAZIONE PREFERENZIALE DEL
3 TROVATO

4 La fig.1 illustra un tavolo 10 al cui piano di
5 supporto 12 è stato applicato il piedistallo 11
6 secondo il trovato.

7 Detto piedistallo 11 è costituito da un elemento
8 centrale 13 verticale e da un elemento di appoggio
9 14 costituito, nel caso di specie, da due semicerchi
10 di uguale lunghezza, un primo semicerchio 15, o
11 semicerchio superiore, dotato di piedini regolabili
12 17, ed un secondo semicerchio 16, o semicerchio
13 inferiore, senza piedini regolabili 17.

14 I semicerchi 15 e 16, costituenti l'elemento di
15 appoggio 14, vengono accoppiati all'elemento
16 centrale 13 mediante un loro inserimento, da parte a
17 parte e ad altezze diverse, in prossimità
18 dell'estremità rivolta verso il pavimento di detto
19 elemento centrale 13.

20 Detti semicerchi 15 e 16 vengono poi associati,
21 tra loro ed all'elemento centrale 13, per mezzo di
22 un unico perno di fissaggio 18.

23 Detto perno di fissaggio 18 viene fatto passare
24 attraverso un foro passante 20 praticato in
25 posizione mediana sul semicerchio inferiore 16 ed in


GIAN CARLO DAL FORNO
STUDIO GLP S.r.l.

P.le Cavedalis, 6/2 - 33100 UDINE

10 SET. 1999



1 un foro passante 19 praticato in posizione mediana
2 sul semicerchio superiore 15.

3 Il foro passante 19 del semicerchio superiore 15 è
4 filettato od autofilettante e presenta sezione
5 inferiore al foro 20, essendo detti fori 19 e 20
6 allineati tra essi nella posizione assemblata dei
7 due semicerchi 15 e 16.

8 Il foro 20 ha la funzione di far passare il perno
9 di fissaggio 18 e di realizzare il centraggio ed il
10 corretto posizionamento del semicerchio inferiore 16
11 rispetto all'elemento centrale 13, mentre il foro 19
12 ha la funzione di realizzare il bloccaggio fra perno
13 18 e semicerchio superiore 15 e quindi di
14 concretizzare il vincolo del piedistallo 11.

15 Detto perno di fissaggio 18, avvicinando uno
16 all'altro i due semicerchi 15 e 16, crea una
17 condizione di reciproco vincolo che assicura nel
18 tempo una perfetta stabilità di tenuta e di
19 posizionamento.

20 La fig. 2 illustra un piedistallo 11 in cui sono
21 visibili le coppie di fori superiori 22 ed inferiori
22 21 praticati nella parte inferiore dell'elemento
23 centrale 13.

24 Dette coppie di fori 21 e 22 sono fra loro
25 distanziate di un angolo compreso fra 70° e 110°.

10 SET. 1999



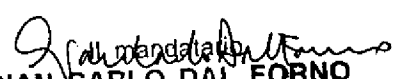
1 In dette coppie di fori 21 e 22 vengono inseriti,
2 rispettivamente ed ad altezze diverse, i semicerchi
3 16 e 15.

4 Il semicerchio superiore 15 presenta piedini
5 regolabili 17 atti a consentire il livellamento
6 dell'elemento di appoggio 14 costituito da detti
7 semicerchi 15 e 16.

8 E' ovvio che al presente trovato possono essere
9 apportare modifiche o varianti senza uscire dal suo
10 ambito come espresso nelle rivendicazioni allegata.

11 Ad esempio, gli elementi di appoggio potrebbero
12 avere una forma diversa da quella semicircolare, ad
13 esempio parzialmente ovale, od anche essere
14 costituiti da una o più parti sostanzialmente
15 diritte accoppiabili a piedini inseribili in una
16 fase successiva.

17 Il piedistallo 11 potrebbe presentare più di un
18 elemento centrale 13, oppure un solo elemento
19 centrale ma di forma e disposizione diversa da
20 quella illustrata nelle figure.



GIAN CARLO DAL FORNO
STUDIO GLP S.r.l.
P.le Cavedalis, 6/2 - 33100 UDINE

10 SET. 1999



RIVENDICAZIONI

- 1
2 1 - Piedistallo per tavoli o simili, del tipo
3 comprendente un elemento centrale di sostegno ed
4 elementi di appoggio aventi funzione di piedi,
5 **caratterizzato dal fatto che** detto elemento
6 centrale (13) presenta almeno una coppia di fori
7 passanti (21 o 22) tra loro allineati atti
8 all'inserimento di almeno uno di detti elementi di
9 appoggio (15 o 16), detti elementi di appoggio (15 o
10 16) presentando, in posizione sostanzialmente
11 mediana, rispettivi fori passanti (20 e 19) che si
12 allineano tra loro nella posizione di montaggio
13 sull'elemento centrale (13) ed in cui è atto ad
14 essere inserito un perno di fissaggio (18) idoneo a
15 rendere solidali detti elementi di appoggio (15, 16)
16 tra loro ed all'elemento centrale (13).
17 2 - Piedistallo come alla rivendicazione 1,
18 **caratterizzato dal fatto che** entrambi detti
19 elementi di appoggio (15, 16) sono disassemblabili
20 dall'elemento centrale (13) e sono atti ad essere
21 inseriti sull'elemento centrale (13) attraverso
22 rispettive coppie di fori allineati (21, 22)
23 disposte ad altezza diversa in prossimità di
24 un'estremità rivolta verso il pavimento di detto
25 elemento centrale (13).


GIAN CARLO DAL FORNO
STUDIO GLP S.r.l.
P.le Cavedalis, 6/2 - 33100 UDINE

10 SET 1999



- 1 3 - Piedistallo come alla rivendicazione 1 o 2
2 **caratterizzato dal fatto che** detti elementi di
3 appoggio (15 e 16) presentano uguale lunghezza.
4 4 - Piedistallo come alla rivendicazione 3,
5 **caratterizzato dal fatto che** almeno un elemento
6 di appoggio (15 e 16) presenta alle sue estremità
7 piedini regolabili (17).
8 5 - Piedistallo secondo una o l'altra delle
9 rivendicazioni precedenti, **caratterizzato dal**
10 **fatto che** il foro (19) dell'elemento di appoggio
11 (15) disposto in posizione più alta sull'elemento
12 centrale (13) presenta un diametro inferiore al foro
13 (20) dell'elemento di appoggio (16) disposto in
14 posizione più bassa.
15 6 - Piedistallo come alla rivendicazione 5,
16 **caratterizzato dal fatto che** detto foro (19) è
17 di tipo filettato od autofilettante.
18 7 - Piedistallo secondo una o l'altra delle
19 rivendicazioni precedenti, **caratterizzato dal**
20 **fatto che** le coppie di fori passanti (21 e 22) sono
21 previste ad un angolo compreso tra 110° e 70°.
22 8 - Piedistallo per tavoli o simili, sostanzialmente
23 come descritto con riferimento agli annessi disegni.

24 p. EFPEZETA Srl

25 Udine, 10.09.1999

dp/sl

GIANCARLO DAL FORNO
STUDIO GLP S.r.l.
P.le Cavedalis, 6/2 - 33100 UDINE

UD 99A000167

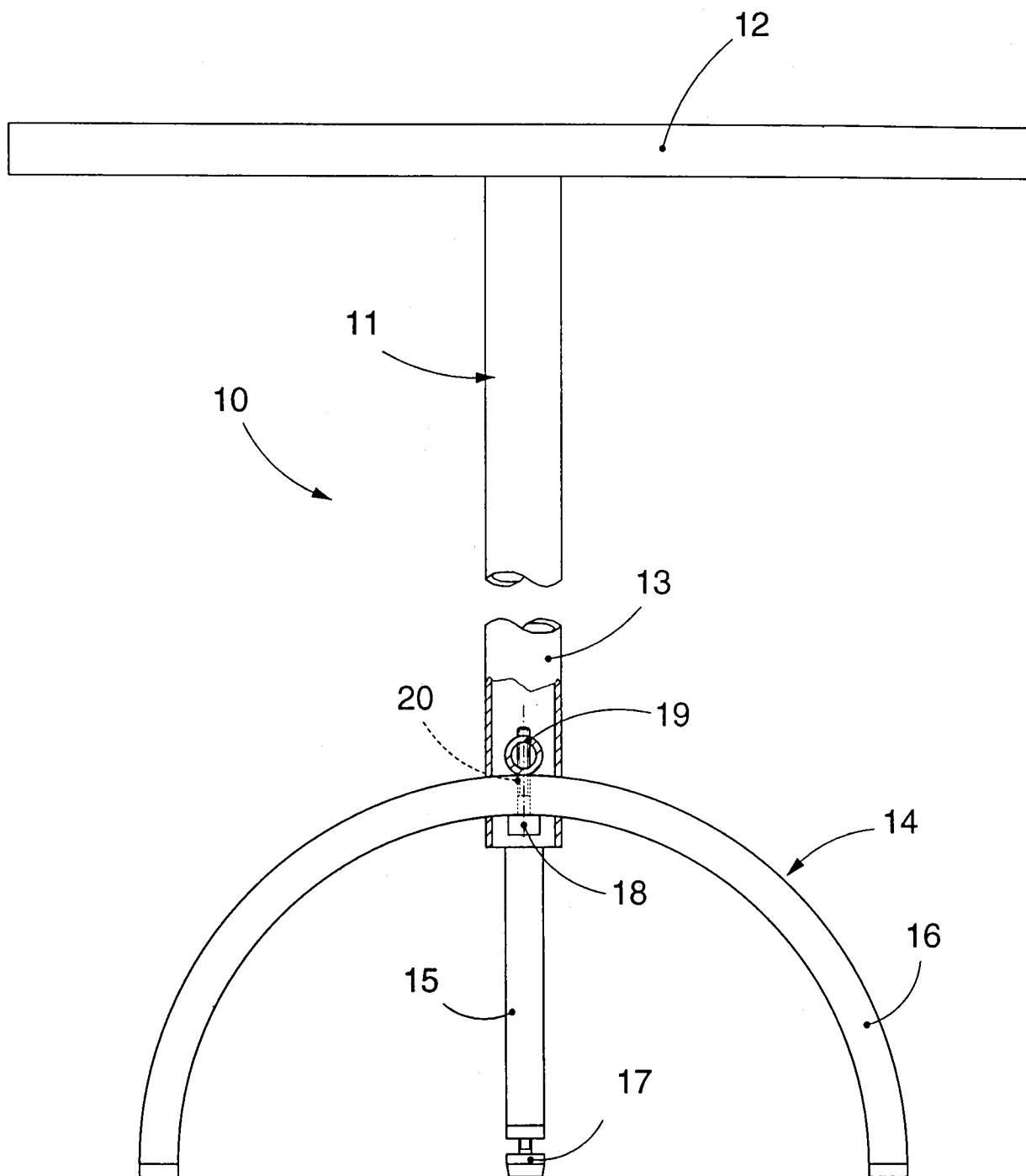


fig. 1

UD 99A000167

10 SET. 1999

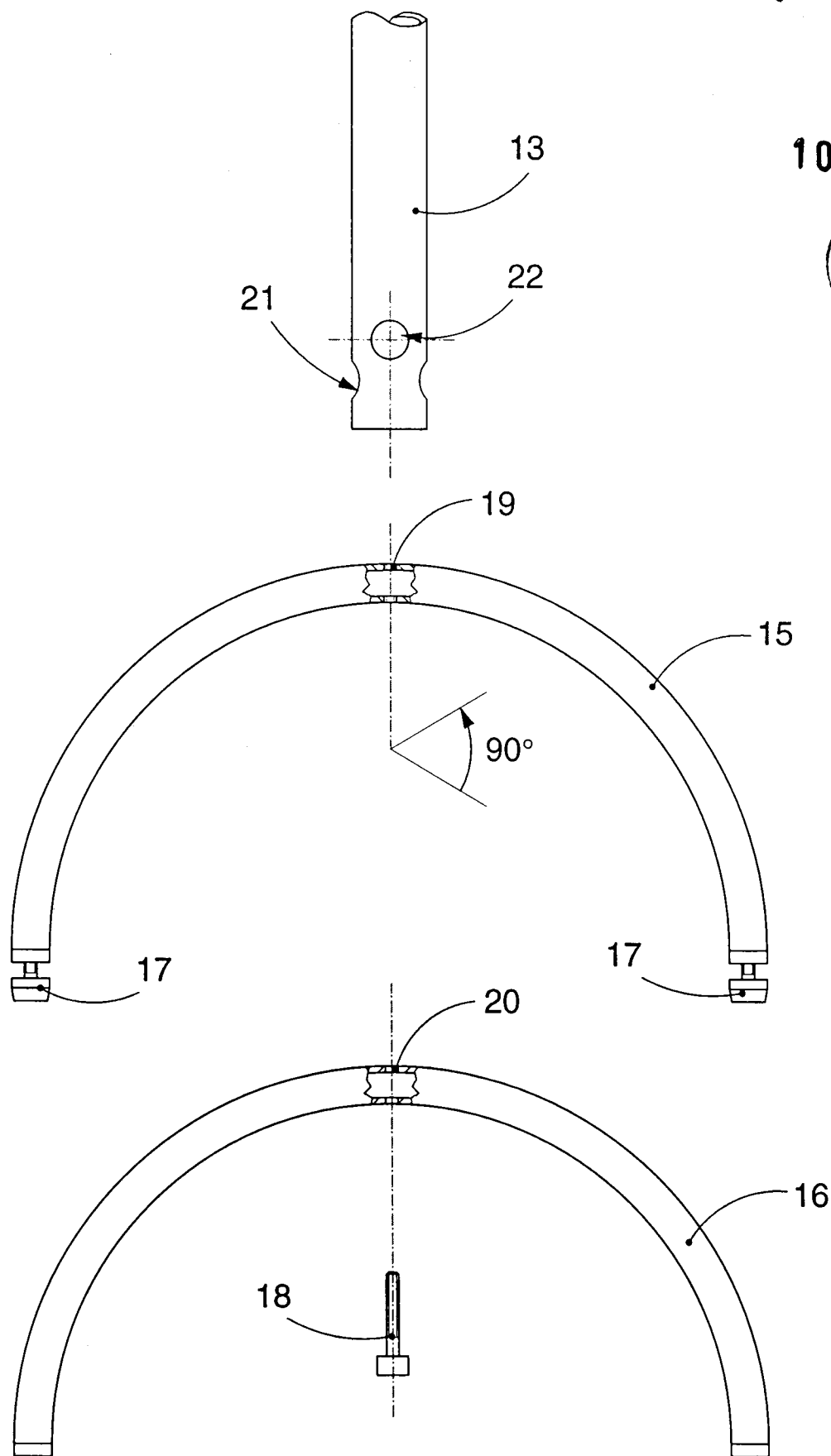


fig. 2

Il mandataro
Spitale
 per la
 ...